



Municipalità di Venezia Murano Burano

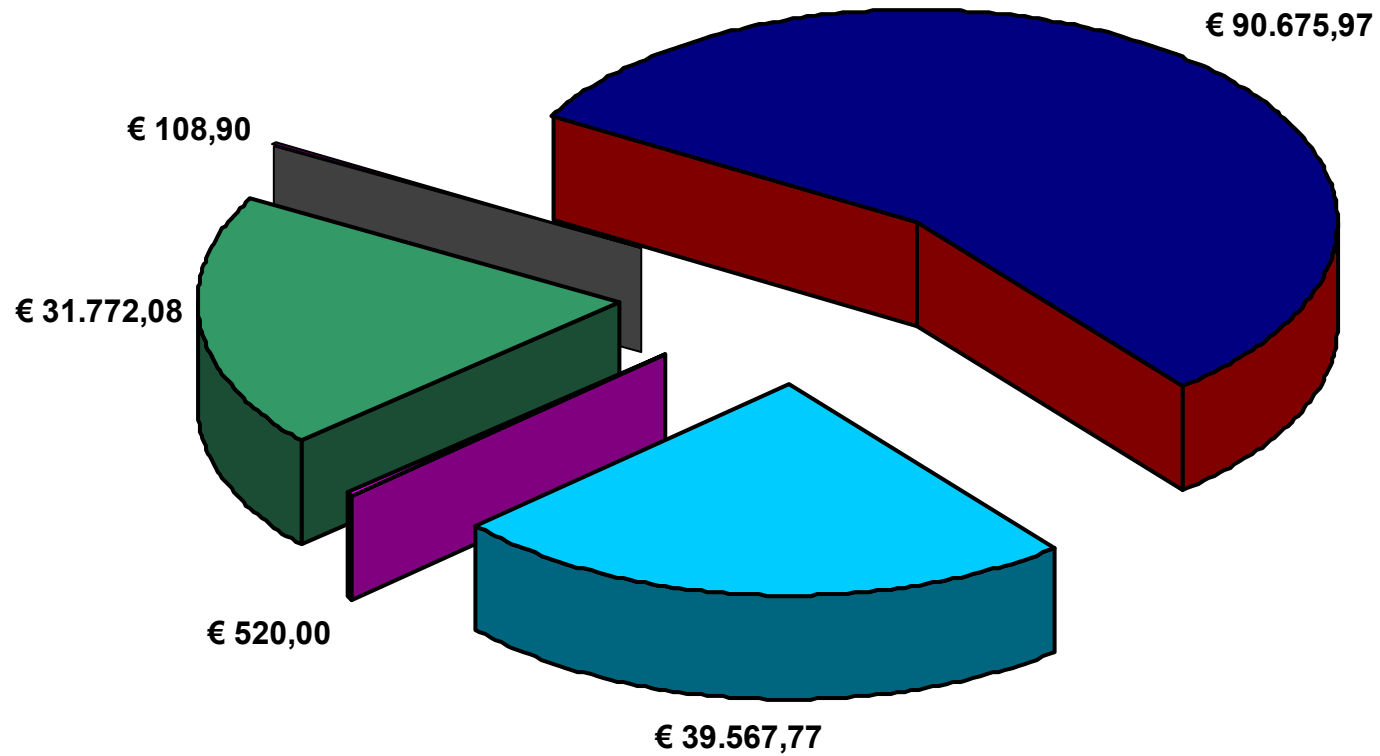
Relazione 2015

***SINTESI DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE DAI SERVIZI DELLA
DIREZIONE 24 – MUNICIPALITA' DI VENEZIA MURANO BURANO***

ENTRATE CORRENTI

CAPITOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	PREVISIONE	INTROITATO
310306	501	CANONE CONCESSIONE IN USO BENI IMMOBILI	€ 90.000,00	€ 90.675,97
310304	501	CANONE CONCESSIONE IN USO PALESTRE SCOLASTICHE	€ 50.000,00	€ 39.567,77
310206	501	DIRITTI DI VISURA E COPIA DOCUMENTI	€ 100,00	€ 108,90
310201	501	DIRITTI DI SEGRETERIA SU CERTIFICATI VARI	€ 200,00	€ 520,00
350214	501	RIMBORSI VARI (<i>pass S. Marta, orti anziani</i>)	€ 12.500,00	€ 31.772,08
		TOTALE	€ 152.800,00	€ 162.734,22

Entrate correnti anno 2015



■ Beni immobili ■ Palestre ■ Diritti visura ■ Rimborsi vari ■ Diritti segreteria

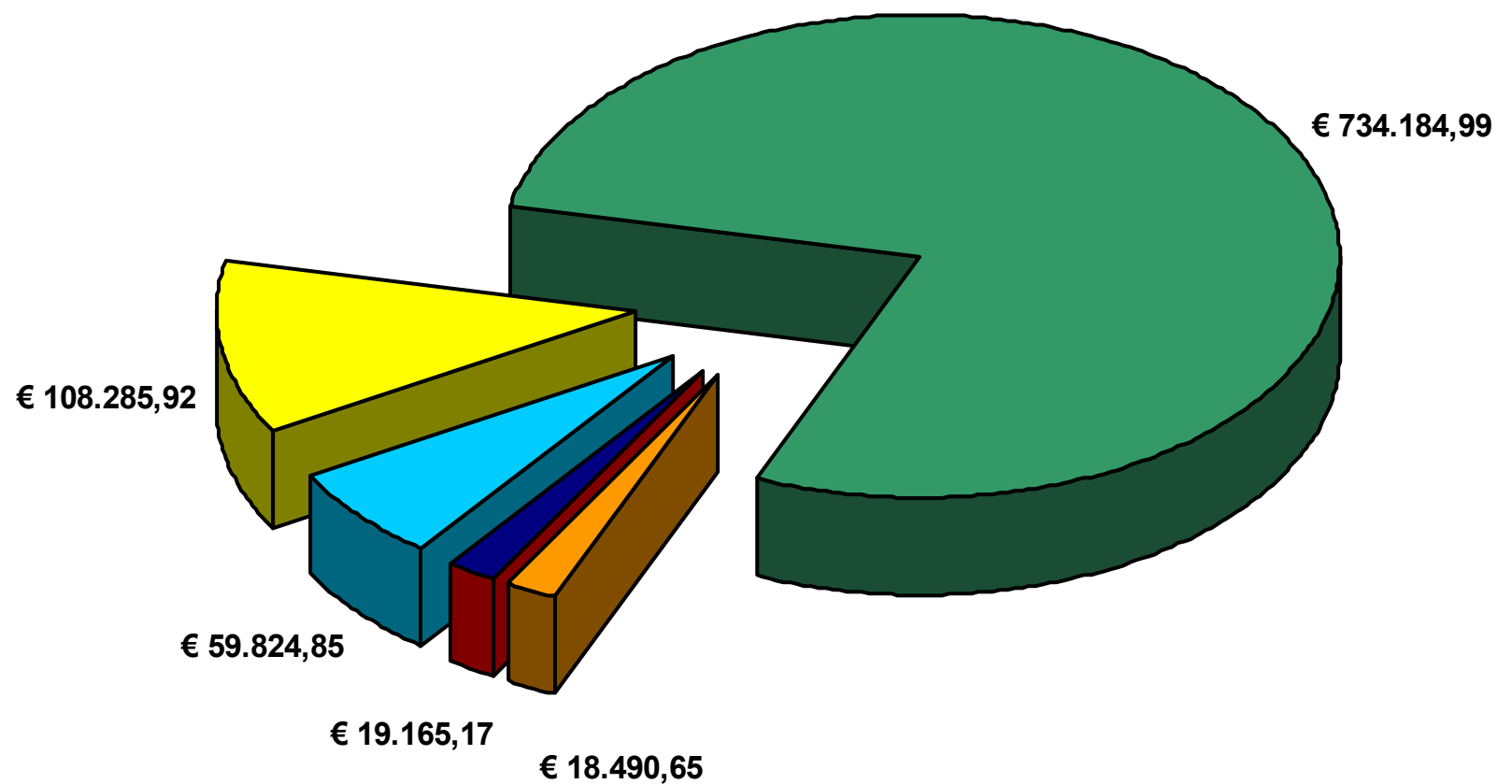
SPESE PER CENTRO DI COSTO

CENTRO DI COSTO	PREVISIONE	ASSESTATO
501 – DIREZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI	€ 21.050,00	€ 19.165,17
4070 - PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE LAVORI	€ 60.000,00	€ 59.824,85
4140 – SCUOLA MATERNA COMUNALE	€ 31.500,00	€ 31.391,90
4145 – SCOLA MATERNA STATALE	€ 1.000,00	€ 603,90
4155 – SCUOLA ELEMENTARE	€ 13.280,00	€ 12.424,15
4160 – SCUOLA MEDIA	€ 3.000,00	€ 2.743,25
4350 – ASILI NIDO	€ 61.425,00	€ 61.095,62
4360 – INFANZIA ED ADOLESCENZA	€ 536.040,00	€ 506.185,00
4375 – ADULTI E SERVIZI SOCIALI	€ 234.000,00	€ 227.999,99
4215 – MOSTRE ED INIZIATIVE CULTURALI	€ 29.375,00	€ 18.490,65
TOTALE	€ 990.670,00	€ 939.924,48

SPESE PER SERVIZIO

SERVIZIO	PREVISIONE	ASSESTATO
DIREZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI - PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE LAVORI	€ 81.050,00	€ 78.990,02
SERVIZI EDUCATIVI	€ 110.205,00	€ 108.258,82
SERVIZI SOCIALI	€ 770.040,00	€ 734.184,99
SERVIZIO CULTURA	€ 29.375,00	€ 18.490,65
TOTALE	€ 990.670,00	€ 939.924,48

Spese assestate anno 2015



■ Servizi Amm.vi ■ Progettazione esecuzione lavori ■ Servizi Educativi ■ Servizi Sociali ■ Cultura

RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI E DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' DEI SERVIZI

SERVIZIO CULTURA

Il Servizio Cultura e Sport della Municipalità di Venezia Murano Burano ha svolto in questi anni una costante azione sul territorio stringendo rapporti con associazioni, gruppi informali e singoli cittadini a supporto di loro proposte e iniziative culturali e sportive che ha permesso di consolidare relazioni dialettiche in un processo di crescita reciproca. Si è così riscontrato nel tempo in quanti si sono approcciati al Servizio un'acquisizione di fiducia nell'istituzione percepita come elemento di facilitazione e valorizzazione anziché come impedimento burocratico.

Svolge un ruolo attivo soprattutto nelle zone più decentrate in occasione dei grandi eventi culturali della città quali Carnevale, manifestazioni estive, eventi natalizi anche a supporto di altre Direzioni e organismi cittadini.

Il servizio si occupa delle attività che caratterizzano la città d'acqua: rapporti con il mondo della voga e con comitati per l'organizzazione delle feste patronali, quest'ultimo punto di aggregazione per Veneziani residenti ed elemento di riconoscimento dell'identità e delle tradizioni locali. Gestisce alcuni servizi quali gli internet point presso le isole di Murano e Giudecca grazie alla realizzazione di un progetto condiviso con la Direzione Politiche Comunitarie.

Gestisce altresì cinque biblioteche di pubblica lettura tre delle quali (Burano, Giudecca e Castello) si sono caratterizzate anche per un'ampia offerta dedicata ai bambini in età scolare e prescolare con spazi attrezzati e un consistente patrimonio librario dedicato all'infanzia. Ha trasformato alcuni spazi in luoghi di aggregazione, divulgazione culturale e promozione delle attività delle associazioni nonché delle scuole (dall'asilo nido alle scuole superiori) attraverso una gestione diretta che ha permesso di dotarsi di una programmazione annuale, caratterizzando anche ognuno di questi luoghi con proprie peculiarità. (Centro Zitelle, Palazzo Da Mula, Centro Galuppi).

Ha contribuito in modo determinante al cambiamento di rotta del Teatro Groggia con la sperimentazione del progetto "Cantiere", modalità attraverso cui il teatro si declina nelle sue varie forme (laboratori, residenze, spettacoli e incontri), spostandosi in modo significativo verso un pubblico di bambini e di ragazzi.

Organizzazione di due concorsi e una pubblicazione dedicati alle discipline artistiche

Si intendono organizzare due concorsi dedicati alle arti visive e alla musica e una pubblicazione dedicata alla scrittura creativa a conclusione di un percorso riservato ai giovani che prevede la realizzazione di corsi specifici per ciascuna disciplina

La Direzione ha inteso promuovere e premiare la creatività, soprattutto giovanile, con l'organizzazione di due concorsi artistici che fungessero da veicolo di riconoscimento e di visibilità per giovani talenti, tali da incontrare le esigenze e le istanze di una parte della popolazione spesso carente di opportunità. L'attività ha avuto inizio attraverso contatti con associazioni locali che hanno, quale scopo statutario, la diffusione e la promozione di discipline artistiche, individuando le associazioni "Lambarena" per la musica e "La Gondola" per l'arte della fotografia, con le quali è stato condiviso un percorso che comprende la pubblicizzazione delle iniziative, l'organizzazione dei corsi per ciascuna delle discipline, le attività per l'espletamento dei concorsi (bando di gara, giuria, verbalizzazioni ecc.), logistica per l'evento e quanto altro necessario. Per quanto riguarda la pubblicazione invece è stato individuato lo scrittore Roberto Ferrucci. Anche in questo caso è stato condiviso il percorso dedicato alla scrittura creativa con l'organizzazione di corsi di scrittura, aperti a tutti e tenuti presso il contenitore culturale del C Z 95 – Giudecca con il coinvolgimento della biblioteca, rivolgendo particolare attenzione ai giovani partecipanti dei quali si sono raccolti gli scritti. Il concorso denominato "Sguardi Femminili" in collaborazione con l'Associazione Fotografica "La Gondola", riservato a fotografi di ambo i sessi, riguardava la donna, protagonista di scatti femminili ma anche autrice di una specifica visione del mondo. Particolarmente graditi i partecipanti al di sotto dei trent'anni di età, per i quali era prevista una sezione e una premiazione speciale, promossa dalla Municipalità. Il concorso ha avuto luogo nel mese di marzo pubblicizzato con apposito bando di gara; la lettura dei portfolio è avvenuta presso la Casa dei Tre Oci alla Giudecca, la giuria ha selezionato 25 lavori proposti da 23 partecipanti: vincitrice, ex aequo con altri due progetti è risultata una giovane fotografa che ha anche vinto la sezione giovani con l'opera "Senza titolo" premiata per la coerenza, la freschezza interpretativa e la precisione esecutiva. Con l'Associazione musicale "Lambarena" il concorso "Città di Venezia" dedicato a giovani pianisti è giunto alla sua terza edizione, è diventato un appuntamento consolidato con il quale si è inteso promuovere la formazione musicale tra le nuove generazioni ed è aperto a giovani musicisti di ogni nazionalità residenti in Italia. L'evento si è tenuto nel mese di aprile e ha visto la partecipazione di 75 tra ragazzi e ragazze provenienti da Veneto, Friuli, Toscana e Lombardia. Sono stati selezionati numerosi bambini e ragazzi, nelle varie categorie, che hanno ricevuto in premio la possibilità di esibirsi in una manifestazione a loro riservata presso il Teatro Groggia nel mese di aprile. Durante la manifestazione finale è stato proclamato il vincitore assoluto quale miglior talento del concorso. La manifestazione ha avuto un notevole successo di partecipanti e di pubblico, grazie al buon livello di preparazione dei giovani concorrenti e alla suggestione del

luogo: il Teatrino Groggia, situato nel cuore del Centro Storico veneziano, immerso in un parco pubblico che ha rappresentato, soprattutto per i ragazzi non veneziani, occasione di riconoscimento in una città prestigiosa. Per quanto riguarda la scrittura creativa sono raccolti numerosi scritti che attendono di essere pubblicati nel corso del 2016 a seguito della disponibilità dello scrittore che curerà la pubblicazione. Si ritiene importante segnalare che non vi è stata alcuna spesa a carico dell'Amministrazione Comunale.

Valorizzare e riqualificare la programmazione delle feste tradizionali coinvolgendo la cittadinanza

E' stato offerto, come ogni anno, supporto alle feste patronali che si svolgono in città e nelle isole della laguna nord. A Burano, in particolare, in occasione della festa di S. Albano a giugno e della Regata di Burano a settembre, si è realizzata una collaborazione con Poste Italiane per due annulli filatelici e una produzione dedicata di cartoline. I soggetti delle cartoline erano costituiti da opere di artisti coinvolti da associazioni dell'isola. Le iniziative, tenutesi in periodo dell'anno di grande afflusso turistico, hanno avuto un considerevole riscontro anche tra i residenti. Quest'anno, nel corso delle principali feste patronali del centro storico, è stata avviata una collaborazione con una nuova associazione costituita da lettori appassionati e utenti affezionati delle biblioteche, che hanno allestito uno spazio dedicato ai libri, anche in lingua straniera, dedicato alla raccolta fondi per questi servizi territoriali. In occasione delle festività natalizie, tra le attività sostenute, la più significativa, è stata la corsa dei Babbi Natale: Veneziani e non hanno partecipato in 500 alla camminata non competitiva indossando gli abiti di "Babbo Natale" a sostegno di un'associazione che assiste i malati oncologici.

Sostenere la vocazione culturale della città. La vocazione culturale della città deve essere sostenuta e gestita in parallelo a quella turistica nell'ambito di una visione al tempo stesso internazionale e territoriale. In questo senso vanno sostenute le sinergie con artigianato, formazione e tutela del patrimonio

Con l'associazione Bochaleri, ceramisti locali, sono state promosse attività consistenti in corsi di ceramica per i residenti e in dimostrazioni e/o mercatini diffusi in città sull'arte della ceramica. Il Teatro Groggia, in occasione delle festività natalizie, con l'evento "Natale fatto a mano", è diventato per un'intera giornata, palcoscenico di manufatti di molte realtà artigianali presenti nel territorio. Sempre in dicembre, è stata realizzata una mostra di presepi di vetro presso la Chiesa di S. Maria di Nazareth a Venezia, a cura dei maestri vetrai di Murano, che ha consentito a numerosi visitatori di scoprire, attraverso l'autenticità di queste opere, l'inestimabile valore delle produzioni vetrarie muranesi. Presso gli spazi della sede "Maria Ausiliatrice" a Castello, si sono tenuti gli ormai consolidati corsi dedicati alla tecnica del mosaico con allestimento di mostra finale da parte dei corsisti. Durante la rassegna "Palazzo Aperto"

a Murano, presso Palazzo Da Mula, si sono tenuti due significative promozioni di giovani stilisti che hanno creato per l'occasione, una serie di "corsetti" ai quali sono state abbinate collane in vetro ideate e prodotte da artisti locali. Questa attività rientrava nel più ampio programma previsto intitolato "Murano tra arte e vetro" che, anche attraverso conferenze e seminari, ha sottolineato l'importanza di far riemergere l'aspetto artigianale ed artistico dell'arte vetraria e la peculiarità della produzione muranese. Anche quest'anno la Municipalità ha promosso la camminata non competitiva "Run 5.30", manifestazione podistica che si tiene alle 5 e 30 del mattino nel centro storico di Venezia, offrendo una visione insolita e suggestiva della città che negli anni ha coinvolto un sempre maggior numero di residenti e turisti. L'iniziativa, che è presente a Venezia dal 2011 e ha coinvolto un sempre maggior numero di residenti e turisti, si tiene anche in numerose altre città italiane e straniere e vuole promuovere il benessere psicofisico delle persone.

Attivare politiche di accessibilità per i residenti e i giovani agli eventi culturali cittadini e sviluppare specifici programmi, non residuali, verso le scuole, da parte degli istituti culturali cittadini dalla Fenice, alla Biennale, alla Fondazione Cini, al Centro Candiani ecc...

Nell'ottica di una programmazione che utilizza i centri culturali della Municipalità quali incubatori di sperimentazione per giovani artisti, presso il Centro Culturale CZ95 alla Giudecca si sono condivisi progetti con le scuole primarie per la realizzazione di corsi di "Sound Design" presso alcuni istituti scolastici cittadini, sostenuti quest'anno dalla Biblioteca Pedagogica Bettini. I saggi finali si sono tenuti nella sala Polivalente del CZ e hanno visto il coinvolgimento di allievi, insegnanti e genitori. Nel medesimo spazio si è tenuto un corso di musica contemporanea dedicato ad una classe della scuola primaria "Duca d'Aosta" della Giudecca. Nel mese di luglio, altresì, si sono tenute al CZ "Residenze" di studenti del Conservatorio di Venezia, di altri Conservatori italiani e del liceo musicale Marco Polo di Venezia, per i quali sono stati organizzati corsi intensivi di musica d'insieme. Un filone della stagione al teatro Groggia è stato dedicato ai bambini con una rassegna dal titolo "Nutrimenti": il tema era legato al cibo, ma anche al nutrimento culturale.

Promuovere e potenziare tutte le attività di gestione e di supporto per lo sviluppo della cultura e dello spettacolo nel territorio comunale

Sono state realizzate giornate di promozione della cultura e dell'educazione informatica dei cittadini, in collaborazione con la Direzione Politiche Comunitarie, nell'ambito del progetto regionale "P3@"; si è trattato di due giorni di eventi che hanno coinvolto tutte le Municipalità del Comune di Venezia: in particolare per la Municipalità di

Venezia, sono stati utilizzati i centri internet di Giudecca e Murano annessi alle biblioteche. L'iniziativa veneziana, dal titolo "Computer: la macchina creativa" si è avvalsa dell'apporto di numerose associazioni che si sono alternate in un'autentica staffetta presentando a turno le loro proposte indirizzate principalmente agli allievi delle scuole medie e agli utenti adulti. A Murano la Municipalità ha sostenuto la mostra "Exhibit Murano" organizzata da una neonata associazione "InMurano" che intende promuovere la formazione di una rete di artisti-artigiani del vetro e creare momenti di insegnamento e aggiornamento per avvicinare le nuove generazioni al mondo della lavorazione del vetro artistico. Nel corso del 2015, come anche negli anni passati, è stato promosso un programma di visite guidate, quest'anno dedicate all'EXPO: tema comune il cibo e l'acqua, in tal senso particolare attenzione è stata rivolta all'arsenale e al padiglione dell'Expo "Acque" con specifici percorsi guidati. Giovani artisti e registi hanno avuto anche quest'anno l'opportunità di poter frequentare "residenze" proposte al Teatro Groggia, curate dal suo direttore artistico; numerosi i partecipanti provenienti dalla città e anche da altre accademie italiane che hanno concluso il loro percorso formativo restituendo al pubblico due performance che hanno evidenziato i risultati ottenuti grazie alla residenza.

SERVIZIO SOCIALE

Il servizio sociale da sempre è radicato nei quartieri, per quanto riguarda l'area adulti e dei contributi economici di sostegno al reddito, in questi anni si è arricchito di tutta la parte che riguarda la promozione dell'autonomia per l'età adulta, la prevenzione del benessere per i minori e le famiglie, e le competenze obbligatorie per la tutela e protezione dell'infanzia e dell'adolescenza.

In questi anni il servizio sociale ha svolto in forma professionale e con budget adeguati la sua funzione di "sicurezza sociale" e di promozione del benessere nel territorio e ha potuto compensare e calmierare le conseguenze di drammi familiari, disastri socio-economici, situazioni relazionali difficili e complesse.

I dati ci mostrano un servizio presente su tutto il territorio, con sedi e attività nel centro storico e nelle isole e che ha sempre lavorato per stimolare la cittadinanza attiva, creare reti di solidarietà e prossimità, collaborando con i servizi specialistici, le scuole, le istituzioni e altri enti e servizi per creare reti di supporto e attenzione verso le persone fragili, deboli e a rischio di marginalità sociale, in una prospettiva di inclusione sociale, partecipazione attiva e dignità.

Il Servizio sociale nell'ultimo anno, ha in carico 581 minori e 558 genitori con progetti individuali di tutela e protezione del minorenne e di sostegno alla genitorialità; segue 386 persone fragili in età adulta, chi perché senza reddito, chi perché cerca nuove chance e opportunità per la propria vita, chi perché ha perso il lavoro o è troppo debole per cercarlo autonomamente.

Sono stati erogati € 254.000 a 313 nuclei familiari in difficoltà socio-economica.

Sono stati coinvolti più 1200 fra minori, adulti, genitori, insegnanti, donne, persone in difficoltà in progetti socio-educativi che si sono articolati nel territorio municipale.

Promozione e sviluppo di innovative modalità di sostegno a persone in situazione di vulnerabilità economica e sociale attraverso strumenti specifici

Incremento dell'applicazione del patto sociale nei progetti personalizzati di sostegno socio - economico ed educativo rivolti a soggetti / famiglie in condizione di disagio e vulnerabilità, come già previsto in ordine all'erogazione del Minimo Economico di Inserimento e la sperimentazione della nuova carta acquisti

Nel Corso del 2015 il Servizio sociale di Municipalità ha erogato n. 814 contributi economici (Minimo Economico di Inserimento, Minimo Vitale, Contributo economico straordinario, Mi Associa), i cui beneficiari sono stati 271 persone/nuclei residenti nel territorio della Municipalità di Venezia Murano Burano.

I 271 beneficiari sono utenti in carico al Servizio sociale o ad altri servizi esterni e sono così suddivisi:

- 195 sono seguiti da operatori dell'Area Adulti del Servizio sociale
- 25 sono seguiti da operatori dell'Area Infanzia e Adolescenza del Servizio sociale
- 51 sono utenti in carico a servizi "esterni" (Servizi specialistici Ulss12 e Servizio anziani e Disabili)*

E' dal 2011, con l'introduzione del contributo economico denominato Minimo Economico di Inserimento (MEI), che i servizi sociali delle Municipalità hanno iniziato a sperimentare e utilizzare lo strumento del "patto sociale" con gli utenti in carico beneficiari di contributi economici. Lo strumento del patto viene utilizzato dagli operatori sociali per collegare l'erogazione del contributo economico non solo all'integrazione di un reddito insufficiente (determinato dall'ISEE inferiore ai 6000 euro), ma anche all'attivazione di una progettualità che coinvolga e renda maggiormente autonoma la persona beneficiaria del trattamento economico. Nel patto, infatti, si concordano con gli utenti alcune azioni/attività che l'utente e il servizio sociale dovranno fare per raggiungere alcuni obiettivi di autonomia o miglioramento delle condizioni di vita. L'utente dovrà poi dimostrare di aver svolto tali attività in un periodo definito e raggiunto o meno gli obiettivi prefissati. Il patto sociale è quindi uno strumento molto utile, perché responsabilizza le persone che ricevono un contributo a emanciparsi dall'assistenza, e attiva le capacità e abilità della persona/nucleo familiare per rendersi maggiormente autonomi. I patti riguardano, per lo più:

- adesione a progetti di inserimento lavorativo
- adesione a ricevere supporto per la ricerca attiva del lavoro

- frequenza scolastica dei figli
- adesione a programmi di supporto alla genitorialità e educativa domiciliare
- tutela e cura della propria salute (visite mediche, denti, protesi, medicine, ecc,)
- ricerca di abitazione decorosa.

In questi anni, lo strumento del patto sociale è stato sempre più utilizzato per i Minimi Economici di Inserimento. Nel 2014 è stato introdotto anche per la nuova Carta Acquisti (programma nazionale del ministero del Lavoro) e per il 2015 è stato sperimentato anche per altre tipologie di contributo economico, quali i Contributi Economici Straordinari (CES) o i progetti Mi Associa (inserimento in associazioni di volontariato di utenti in condizioni di marginalità attraverso percorsi socializzanti e di reinserimento sociale)

Il gruppo target, a cui si riferisce l'indicatore dell'obiettivo del 2015 ("...progettazioni socio - economiche ed educative rivolte all'età adulta"), è quello dell'Area adulti del Servizio sociale, ed è pari ai 195 utenti in carico con progettazioni socio-economiche collegate all'erogazione di un contributo.

N. 81 beneficiari di contributo in carico all'area adulti su 195, pari al 41% del target, hanno formalizzato un patto sociale con il nostro Servizio per accedere all'erogazione di un contributo economico. L'indicatore di formalizzare il patto sociale in almeno il 35% delle progettazioni socio-economiche ed educative rivolte all'area adulta è stato, quindi, pienamente raggiunto.

In particolare il patto è stato affiancato alle seguenti tipologie di contributo:

- n. 64 beneficiari di Minimo Economico di inserimento (MEI);
- n. 2 beneficiari collegati alla Carta Acquisti;
- n. 15 beneficiari sono invece legati ad altre tipologie di contributo economico (Ces e progetto Mi Associa)

Promozione e sviluppo di progetti di sostegno a famiglie e persone in situazione di vulnerabilità economica e sociale anche attraverso strumenti specifici

La Municipalità ha promosso una serie di interventi socio-educativi per sostenere persone e nuclei familiari vulnerabili. In particolare, ha affiancato all'erogazione dei contributi economici l'utilizzo del patto sociale, strumento ideato per favorire il passaggio dall'assistenzialismo all'autonomia della persona. Nel 2015 il patto è stato applicato anche ad altre tipologie di contributo economico (MEI, Contributi economici straordinari, Mi Associa, "A Misura di Bambino"). E' stato avviato il progetto "Starter" per sostenere gli utenti in carico al servizio sociale nella ricerca attiva del lavoro, per l'orientare/informare sulle risorse socio-lavorative del territorio, e per aiutare a ri-motivare e valorizzare le attitudini e capacità individuali da spendere nel mercato del lavoro e/o del reinserimento sociale. Nel 2015 Starter ha coinvolto 79 persone.

Il Servizio Sociale aderito al Programma RUI (Reddito di ultima istanza), finanziato dalla Regione Veneto (DGR

2897/2013) per interventi che favoriscono il reinserimento sociale e/o lavorativo degli utenti dei servizi sociali. E' uno strumento che privilegia progetti individuali di recupero dei livelli di autonomia basandosi su progetti individuali non standardizzati in grado di far leva sulle competenze residue e sulle reali capacità del singolo di adattarsi ai diversi contesti. Prevede percorsi Formativi e Borse Lavoro, per migliorare le opportunità lavorative di persone in temporanea difficoltà di accesso al mondo del lavoro (1 borsa lavoro per utenti del ns. Servizio nel 2015) e "Mi Associò", la possibilità di sperimentarsi in contesti semi lavorativi in grado di stimolare nuove prospettive di reinserimento sociale, grazie anche alla modifica dell'abituale stile di vita. Nel 2015 sono stati inseriti n. 22 utenti in carico al Servizio sociale in 10 associazioni coinvolte nel progetto. Altro progetto avviato dal servizio sociale, Bakeca 1621, riguarda i ragazzi dai 16 ai 21 anni, drop out scolastici o con titoli scolastici deboli, che non studiano e non lavorano. Attraverso la conoscenza e sperimentazione pratica di alcune attività lavorative proposte da aziende artigiane, associazioni e cooperative del territorio, il progetto si pone l'obiettivo di far conoscere ai ragazzi coinvolti microimprese locali e le relative attività lavorative correlate, in modo da stimolare la loro curiosità verso possibili interessi formativi e professionali. Nel 2015 hanno partecipato 17 ragazzi/e.

Promuovere politiche a favore delle famiglie come pari opportunità valorizzando tutte le potenzialità e le diverse forme di solidarietà familiare

Nel 2015, in collaborazione con il Tavolo cittadino per la promozione dell'affido e della solidarietà familiare, è stata avviata la campagna "A Venezia la solidarietà è buona come il pane", per promuovere gli incontri di formazione per cittadini interessati approfondire la tematica dell'affido e della solidarietà familiare. Il servizio sociale ha fatto stampare 10.000 sacchetti per il pane con le informazioni sul servizio e ha contattato 19 panifici che hanno dato disponibilità a distribuire il loro pane nei nostri sacchetti. Inoltre è stata coinvolta una classe della scuola elementare "Gozzi", che ha partecipato a un giro in gondola per la "Gondola della solidarietà", promosso dallo stazio dei gondolieri di S. Maria del Giglio. Inoltre il Servizio ha partecipato all'edizione autunnale di "Dritti sui Diritti", promuovendo le attività di sostegno scolastico nel nostro territorio.

Assicurare la diffusione delle informazioni, l'orientamento e la consulenza sul territorio in maniera capillare, valorizzando l'attività degli sportelli decentrati per aiutare le famiglie a orientarsi rispetto alle necessità

E' stato potenziato e migliorato il sistema di accoglienza del pubblico rivolto ai cittadini che accedono per la prima volta al Servizio sociale. Le persone che desiderano contattare il servizio, possono telefonare ad numero unico per prenotare un appuntamento (0412747425) o parlare con un operatore che risponde tutti i lun, mer e ven dalle ore 9 alle ore 11. Al numero è abbinato anche un servizio di segreteria telefonica, sempre attivo, ai quali le persone si

possono rivolgere e venir richiamate entro 24 ore. Dal 2015 è stato istituito anche un indirizzo di posta elettronica, serviziosociale.ve@comune.venezia.it per richiesta informazioni o appuntamenti e rimessa a nuovo, aggiornandola, la pagina del servizio sociale nel sito web del Comune di Venezia > Municipalità. In totale nel 2015 si sono rivolti allo sportello telefonico 437 persone, di cui 121 hanno poi incontrato in un primo colloquio un assistente sociale e/o un educatore, mentre 101 telefonate sono state risolte solo con colloquio telefonico e 75 orientate verso altri servizi. Per favorire la conoscenza del servizio sociale e delle sue opportunità/modalità di lavoro, a settembre 2015, gli operatori del Servizio Sociale hanno presenziato, in collaborazione con il Servizio Educativo della municipalità, agli incontri di presentazione degli asili nido e delle scuole dell'infanzia comunali rivolti ai genitori dei nuovi iscritti, incontrando in totale in quelle circa 400 persone, tra genitori, insegnanti e ausiliari delle varie scuole.

Incrementare il dialogo fra politiche della sicurezza e politiche sociali

Nei casi di emergenza (allontanamento di minori, gestione di colloqui o incontri con utenti difficili o pericolosi, gestione sgomberi, interventi domiciliari dietro segnalazione di disagio sociale e/o abitativo), il servizio sociale si avvale della collaborazione delle Forze dell'ordine (Carabinieri o Polizia) e soprattutto della Polizia municipale, in particolare con il Nucleo Disagio sociale. La collaborazione viene attivata al bisogno e sono valutate insieme alle forze dell'ordine sia la tipologia di intervento che i luoghi dove svolgere gli interventi, in modo che si possa agire in sicurezza sia per gli operatori che per i cittadini coinvolti e che non si creino complicazioni o difficoltà nell'intervento di emergenza. È stato incrementato il progetto "Ocio Ciò! a Venezia", con iniziative ed eventi come "Ocio che si balla a S. Leonardo" o "Ocio al Cabaret!" per prevenire truffe, rapine e raggiri ai danni soprattutto della popolazione anziana. Un'altra attività per favorire politiche per la sicurezza sono i corsi di autodifesa contro la violenza sulle donne "Impariamo a difenderci", rivolti agli studenti delle scuole medie superiori di Venezia centro storico, un modulo di 2 lezioni divulgative di 2 ore ciascuna per l'intera classe da svolgersi in orario scolastico durante le ore di educazione fisica, nelle quali vengono fornite nozioni introduttive teoriche, strategiche, psicologiche e pratiche. I corsi sono tenuti dagli istruttori qualificati dell'Ass. Sportiva Dilettantistica "Si Vis Pacem" di Mestre, con la presenza e la collaborazione degli stessi docenti di educazione fisica. La proposta è completata con due incontri rispettivamente con un avvocato e una psicologa dell'Aied di Mestre. Gli Istituti scolastici che hanno aderito alla proposta nell'a.s. 2014/2015 sono stati 6 (Algarotti, Benedetti/Tommaseo, Vendramin Corner, Polo Artistico, Barbarigo, Foscarini), coinvolgendo 35 classi del triennio di 8 scuole medie superiori. L'iniziativa è stata molto apprezzata sia dai docenti di educazione fisica che dagli studenti, sia per la modalità di svolgimento che per gli argomenti trattati, rilevando forte interesse e partecipazione nelle studentesse come negli studenti. L'iniziativa prosegue anche per l'anno scolastico 2015-2016.

Sostenere la genitorialità per giovani coppie

Sono proseguite anche nel 2015 le consulenze educative rivolte a genitori in difficoltà nei rapporti con i loro figli o per affrontare le problematiche della loro crescita. Spesso vi partecipano genitori in via di separazione e con un'alta conflittualità, dove l'obiettivo del progetto è quello di mantenere l'attenzione dei genitori sui bisogni dei figli e concordare alcune linee educative coerenti pur nella separazione e nel conflitto di coppia. Alle consulenze educative rivolte alla singola coppia genitoriale, sono stati affiancati anche i gruppi rivolti a genitori e bambini ("Genitori che avventura!") seguiti dal Servizio sociale, e quindi famiglie "vulnerabili" con difficoltà di tipo socio-educativo e all'interno delle quali si ravveda un rischio di tutela e protezione dei figli. I gruppi sono stati progettati, realizzati e supervisionati nell'ambito del Programma nazionale PIPPI e sono condotti dagli operatori dell'equipe Infanzia e adolescenza del Servizio sociale. Infine sono proseguiti per tutto il 2015 le attività laboratoriali di gioco rivolte ai bambini dai 3 ai 6 anni insieme ai loro genitori/nonni, in collaborazione con l'Ass. Barchetta Blu nel primo semestre ("Tuttinsieme!"), coinvolgendo 17 genitori e 17 bambini. Nel secondo semestre l'attività si svolge in collaborazione con le associazioni Aretusa e Teste Fiorite ("Bambini che avventura!") e ha coinvolto 16 genitori con i loro 11 bambini.

Rafforzare le competenze della Comunità per favorire i processi di convivenza e assicurare con gli strumenti della mediazione, dell'orientamento, della promozione dei diritti e dei doveri, della formazione, delle pari opportunità l'integrazione dei nuovi cittadini di origine immigrata e dei rifugiati

Da anni il servizio sociale propone e organizza "La Stanza del Tè", uno spazio rivolto alle donne residenti a Venezia, sia italiane che straniere, che negli anni si è ampliato coinvolgendo gruppi di donne di Murano, Burano e S. Elena. Attraverso l'organizzazione di attività e occasioni di socializzazione, incontro, scambio multiculturale ed esperienziale, si propone di favorire l'ampliamento delle relazioni sociali all'esterno della propria casa/famiglia in un'ottica di partecipazione e valorizzazione di capacità ed aspirazioni. Le attività, in collaborazione con l'ass. Barchetta Blu, si sono svolte 1 volta a settimana il martedì, nella sede di Villa Groggia e, fino a marzo, il giovedì a Murano e hanno partecipato 48 donne.

Nel 2015 si è sviluppato anche progetto "Di Mercoledì" a Murano, in collaborazione con la biblioteca di Murano, per favorire la socializzazione, mettere a disposizione conoscenze, competenze, interessi personali, apprendere e nutrirsi dei saperi offerti dalle persone e promuovere la conoscenza delle attività della Biblioteca e del Servizio Sociale attraverso più canali. Il progetto è stato costruito con la collaborazione di alcuni abitanti di Murano, delle donne della Stanza del tè e di alcuni utenti del servizio sociale, con il contributo dell'associazione Barchetta blu per la

conduzione di alcuni laboratori. Si sono organizzati 10 incontri letterari/culturali, alternati ad attività di laboratorio, aperti alla cittadinanza e a cadenza settimanale, da marzo a maggio, e hanno partecipato complessivamente un centinaio di persone.

Promuovere e potenziare tutte le attività di gestione e di supporto per lo sviluppo della sicurezza, istruzione, sport e del welfare

La Municipalità pone grande attenzione al mondo della scuola, sono proseguite le attività di "Tam Tam Scuola", che prevede la collaborazione fra le scuole, i servizi del Comune e dell'Ulss12 e altre realtà operanti nel territorio, con il fine di condividere la gestione delle complessità relazionali e attivare risorse e competenze all'interno di un lavoro di contesto sui vari soggetti protagonisti: studenti, genitori, insegnanti. Gli operatori, dopo aver ricevuto la richiesta d'intervento da parte degli istituti scolastici, svolgono incontri di lettura della domanda nelle varie sedi scolastiche richiedenti, costruendo e progettando all'interno di ogni singolo istituto percorsi specifici, che si traducono in interventi in classe, spazi d'ascolto su tematiche specifiche aperti a ragazzi e genitori, incontri rivolti a soli insegnanti o a genitori su temi specifici. Nel primo semestre 2015 l'equipe di Venezia è intervenuta all'Istituto Comprensivo Dante Alighieri, incontrando 24 ragazzi/e, 8 insegnanti e 5 genitori; all'Istituto Comprensivo San Girolamo con un incontro di presentazione del Servizio e un percorso di approfondimento per i genitori degli alunni di una classe terza media del plesso Sansovino, incontrando 20 genitori e 4 insegnanti. Nel secondo semestre 2015, presso l'Istituto Comprensivo San Girolamo con il Progetto "In rete che Avventura", che prevede una serie di incontri rivolti ad alunni della scuola media, genitori e insegnanti dell'istituto comprensivo (dalla scuola dell'infanzia alla scuola media) sulla tematica dell'uso consapevole di internet e cellulari e sulle strategie educative condivise rispetto a tale argomento. Il progetto vede la collaborazione della Polizia Postale, del Centro Psicopedagogico per l'Educazione e la gestione dei Conflitti di Piacenza, degli operatori dell'Ulss 12 e ha visto la partecipazione di 340 alunni, di 25 insegnanti e 30 genitori.

Nel primo semestre del 2015 si sono svolti 3 incontri con gli educatori e gli insegnanti degli asili nido e delle scuole dell'infanzia comunali per approfondire le modalità di collaborazione e segnalazione fra i servizi, attraverso un'attività in gruppi misti di insegnanti provenienti dalle varie scuole con il metodo dello "studio sul caso", coinvolgendo di 130 insegnanti/educatori, mentre a Settembre, gli operatori del Servizio Sociale hanno incontrato circa 400 tra genitori, insegnanti e ausiliari delle varie scuole durante 17 incontri di presentazione delle attività di nidi e materne, in cui è stato possibile presentare le attività e le opportunità del servizio sociale ai genitori dei nuovi iscritti. Da anni il servizio sociale propone diverse attività di supporto scolastico e relazionale rivolto a bambini e ragazzi con difficoltà scolastica, con l'aiuto di insegnanti volontari: si tratta di "Attivamente di là dell'acqua", sostegno allo studio e ai compiti rivolto a ragazzi che frequentano le scuole medie o medie superiori, condotto dagli educatori del Servizio

sociale e volontari presso l'ex scuola XXV aprile a Sacca Fisola, da ottobre a giugno di ogni anno (circa 10 ragazzi e 6/7 volontari). Inoltre attiva "Uno spazio in biblioteca", percorso di sostegno scolastico e socio-ricreativo nell'isola di Burano in collaborazione con il Servizio Cultura della Municipalità e la Cooperativa Macramè. Le attività si sono svolte nel primo semestre 2015 presso la biblioteca Galuppi un pomeriggio alla settimana durante il periodo scolastico e sono rivolte a bambini e ragazzi dagli 8 ai 13 anni che frequentano le scuole elementari e medie e risiedono a Burano, hanno frequentato n.10 bambini. Vengono poi proposte da alcuni anni delle attività di socio-ricreative e relazionali con gruppi di ragazzi adolescenti, in collaborazione con gli educatori del servizio di educativa domiciliare della coop. Codess. Nel 2015 nel primo semestre è stato avviato il percorso "Storie in corto" (alla scoperta di luoghi e particolarità del territorio veneziano) con una partecipazione attiva di n. 15 ragazzi/e. Nel secondo semestre, si è avviato invece "Ragazzi che avventura!", laboratorio di prossimità presso la sede di S. Anna, fuori dalla quale stazionano alcuni adolescenti che sono stati coinvolti nelle attività. Infine, nel corso del 2015 si è ampliata e consolidata la collaborazione con il Progetto "Ocio ciò!" dell'Unità operativa "Attivazione Risorse", della Direzione Politiche Sociali e Partecipative dell'Accoglienza, con l'obiettivo l'attivazione e la messa in rete di risorse territoriali in un'ottica di valorizzazione delle competenze specifiche, finalizzata alla promozione del benessere degli adulti residenti in centro storico. Si sono realizzati alcuni eventi pubblici con la programmazione partecipata delle associazioni e dei gruppi spontanei presenti nei territori in cui andiamo ad operare. Nel 2015 si sono stati realizzati: "Ocio che si balla a castello!" a febbraio in collaborazione con gli Scout Venezia 5, l'Istituto Salesiani Castello, la Società di Mutuo Soccorso Carpentieri e Calafati e la Questura di Venezia (n. 80 partecipanti); "Ocio al Cabaret!" a giugno spettacolo teatrale dei "Caffè Sconcerto" presso il teatrino di Villa Groggia a S. Alvise in collaborazione con la Stanza del tè, l'associazione Barchetta blu e il circolo anziani di Cannaregio (n. 80 partecipanti); a novembre e dicembre 2 incontri di "Ocio che si balla a S. Leonardo", in collaborazione con la Società di Mutuo Soccorso Carpentieri e Calafati, Ass. Benefica Biri Biri e il gruppo anziani Cannaregio (n. 170 partecipanti circa).

SERVIZIO EDUCATIVO

Il servizio educativo si è proposto in questi anni attraverso una modalità per certi aspetti differente da come veniva gestito a livello centrale. In particolare, oltre alle varie funzioni amministrative, di gestione del personale, della gestione degli acquisti e d'intervento in ambito psicologico e pedagogico, ciò che ha caratterizzato l'intervento gestito all'interno della Municipalità, si è contraddistinto con una particolare attenzione, per un versante alle Scuole dell'Infanzia e Asili nido (nel complesso 16 servizi) e per un altro al particolare orientamento verso l'utenza e le famiglie. Tale aspetto si è tradotto attraverso una più fitta rete di comunicazioni che hanno consentito un

monitoraggio costante della domanda e delle esigenze più profonde connesse con la domanda stessa.(istituzione degli sportelli informativi all'utenza e di consulenza psicopedagogica). Il contatto ravvicinato con l'utenza da parte di tutti gli uffici ha inoltre permesso di ridurre in maniera considerevole le dinamiche potenziali di conflitto con l'utenza (ciò si è evidenziato con la progressiva riduzione del numero di ricorsi e di contestazioni sia in ambito amministrativo che in ambito educativo).

Appare rilevante sottolineare, proprio come in qualche modo espresso dal programma della coalizione, che la dimensione di prospettiva individuata dalla nuova Città Metropolitana rappresenta anche nell'ambito del Settore Educativo un elemento che vede in continuità con le linee precedentemente perseguite la possibilità d'essere attraverso il decentramento, maggiormente vicini alle necessità dell'utenza e rispondenti ai bisogni. A partire dal periodo dell'insediamento della nuova Municipalità alcuni elementi si sono particolarmente connotati, non tanto rispetto i contenuti e gli oggetti di intervento, quanto nell'intensificazione e nella particolare attenzione ai processi che mettono in contatto diretto il Servizio Educativo della Municipalità e i nostri principali referenti che sono le Famiglie e i bambini dell'Asilo Nido e della Scuola dell'Infanzia.

In particolare per quanto riguarda l'Ufficio Iscrizioni:

- a) Intensificate le modalità e gli strumenti comunicativi verso l'utenza attraverso lo sportello Informativo con particolare riferimento alle modalità informatiche
- b) L'aumento della disponibilità all'accoglienza delle richieste anche al di fuori degli orari canonici
- c) Una particolare applicazione e concentrazione, anche attraverso aspetti formativi rivolti agli uffici, alle dinamiche della relazione che sono potenti elementi di mediazione e di accoglienza delle richieste.

Ufficio di Municipalità deputato alle forniture di materiali e agli acquisti e agli interventi presso le scuole dell'infanzia e gli asili nido. E' stato intensificato da una parte uno stretto monitoraggio delle forniture, anche in funzione della riduzione dei costi e di un consumo ragionevolmente proporzionato alle dimensioni dei servizi e alla numerosità dell'utenza e della frequenza.

Sono continuate le indagini rispetto un confronto comparato tra economicità e costo del prodotto.

L'indiscussa qualità degli effetti oltretutto sugli aspetti d'indagine, va anche correlata con il costante e frequente rapporto con personale docente e non docente delle scuole. Inoltre il canale di comunicazione trova negli uffici AMES una sponda significativa ed efficace a puntualizzare le richieste e a dirimere le complessità in particolare riguardo aspetti operativi e di intervento in ambiti estremamente delicati come quelli connessi alla cura dei bambini 0/6 anni. Parimenti la diretta e forte mediazione degli uffici con agenzie di intervento esterno quali VERITAS e altri comparti (LL.PP. e Economato) portano in maniera evidente alla riduzione delle potenziali inefficienze e conflittualità dettate spesso dalla distanza tra chi fornisce un servizio e i clienti esterni/interni. Rispetto alla più squisita componente educativo psicopedagogica Possiamo individuare un elemento di continuità legato al prosieguo delle attività di sportello psicopedagogico (assoluta specificità della nostra Municipalità) che continua ad accogliere ed "ascoltare"

situazioni talvolta molto complesse nella gestione educativa tra bambini e genitori e a creare "luoghi mentali" nei quali le psicopedagogiste suggeriscono e verificano opportunità di comunicazione efficace anche al di fuori dell'ambiente strettamente scolastico.

Sul piano della progettazione e della formazione è dato, in quest'anno, particolare attenzione alle indicazioni del MIUR su programmi educativi per la scuola dell'Infanzia correlati con i processi di continuità. In tal senso la Municipalità si sta orientando in maniera specifica non solo a definire passaggi previsti per legge, ma anche ad individuare un parallelo percorso tra asilo nido e scuola dell'infanzia (cosa di assoluta novità che non ancora rappresenta un dato normativo).

Elaborazione di un modello di programmazione per competenze nelle scuole dell'infanzia della Municipalità di Venezia, Murano e Burano

La normativa attraverso il Decreto del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca n°254 del 16/11/2012 ha predisposto e definito le indicazioni nazionali per Curricolo della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. In particolare i diversi ordini di scuola hanno il compito di elaborare il Piano dell'Offerta Formativa in maniera progressiva e graduale attraverso l'adeguamento alle indicazioni espresse nei curricoli con la facoltà di utilizzare gli strumenti educativo-didattici ritenuti maggiormente adeguati. Le Scuole dell'Infanzia Comunali hanno l'opportunità di attrezzarsi sul piano dei contenuti e dell'organizzazione del curricolo, costruendo ed utilizzando strumenti e metodologie che identifichino in maniera precisa un chiaro passaggio dalle indicazioni espresse dal Decreto al curricolo, evidenziandone il processo d'unitarietà mettendo in luce lo sviluppo delle competenze nei bambini. Il tutto attraverso la formulazione d'obiettivi d'apprendimento, avvalendosi di strumenti di valutazione e certificazione delle competenze acquisite che siano aderenti ai processi di sviluppo della scuola dell'Infanzia con riferimenti alle peculiarità tipiche del territorio d'appartenenza e nella prospettiva di continuità con il primo ciclo della Scuola Primaria. In tal senso è stato elaborato un percorso adattabile attraverso gli opportuni coinvolgimenti e passaggi per le scuole dell'Infanzia afferenti alla Municipalità. Sul piano metodologico si sono tenute in particolare attenzione: agli elementi di raccordo con le precedenti indicazioni Ministeriali, alla identificazione degli elementi salienti di novità proposte nelle recenti indicazioni del decreto e del nuovo modello di riferimento e alle modalità utili all'approfondimento degli aspetti metodologici e di definizione degli obiettivi opportunamente applicabili dai diversi Collegi Docenti. Gli elementi di raccordo sono stati soprattutto identificati nei contenuti che confermano il preciso riferimento ai Campi di Esperienza già presenti nei precedenti programmi che mettono in luce l'idea appunto di esperienza qualificata come peculiarità per i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia, precisamente contrapposta all'idea del contenuto disciplinare. Inoltre si evidenzia un particolare orientamento alla dimensione della continuità tra Scuola dell'Infanzia e primo ciclo della Scuola Primaria, rinforzando l'idea di continuità che

coinvolge appunto tutti i docenti in una precisa direzione, tesa al passaggio delle informazioni e al confronto su metodi e modelli di relazione insegnamento/apprendimento. Il nuovo modello, confermando gli aspetti inerenti l'idea di continuità, mette in evidenza la dimensione del Curricolo orientato fortemente alla esperienza di continuità sia all'interno della esperienza specifica nelle scuole dell'infanzia, sia nella dimensione di vero e proprio passaggio alla scuola primaria. In tal senso il lavoro con i colleghi docenti è stato particolarmente dedicato alla definizione e declinazione di obiettivi generali e specifiche per le tre età presenti nei bambini dei nostri servizi e nell'identificazione dei cosiddetti prerequisiti che vanno definiti in termini di acquisizione di competenze e traguardi di sviluppo. Inoltre, appunto nell'ottica del passaggio di continuità, è stata fondamentale la cura dedicata agli aspetti connessi (nell'ottica del Decreto) al processo di valutazione e certificazione delle competenze. I passaggi metodologici attuati nei diversi livelli di progettazione si sono così definiti: riunione direttore-responsabile del Servizio per la convalida dell'obiettivo generale; lettura e confronto sulle tematiche generali del testo del Decreto; riunioni di collegio insegnanti e psicopedagogiste nelle diverse partizioni territoriali per le diverse fasi di elaborazione del modello; costruzione della programmazione di plesso e di sezione; presentazione ai genitori delle programmazioni secondo le indicazioni derivanti dal nuovo modello curricolare.

Ridurre al massimo le liste di attesa negli asili nido

Le domande di iscrizione presso gli Asili Nido della Municipalità hanno registrato una diminuzione delle richieste, la diretta conseguenza è stata la percettibile riduzione delle liste di attesa. Tale riduzione non appare dovuta a fattori quali la diminuzione delle nascite o la riduzione dei nuclei familiari giovani; si è portati a desumere che le condizioni di ridotta disponibilità economica abbiano indotto le famiglie a soluzioni organizzative diverse dagli asili nido comunali. Altro elemento di riflessione riguarda la distribuzione degli asili nido nel territorio veneziano, che porta ad una non omogenea distribuzione delle domande a fronte di una disponibilità proporzionalmente diversa dell'offerta. Il lavoro degli uffici si è quindi particolarmente incentrato sui periodici controlli inerenti alle frequenze al fine di evidenziare le lunghe assenze ingiustificate e comunque quelle che oltrepassavano la decorrenza dei termini previsti per la dismissione d'ufficio.

A tal proposito è stata rinforzata la modalità di comunicazione informatica con le famiglie e il raccordo con la Direzione Politiche Educative rispetto le frequenze e l'utilizzo di tutti i posti disponibili presso il Nido Aziendale e con altre agenzie del territorio che offrono opportunità d'accoglienza diversificata per bambini d'età 0/3. Si è rivelata fondamentale la creazione di una lista d'attesa unificata raccogliendo le richieste di seconda scelta e la successiva ulteriore graduatoria basata sulle richieste rimanenti unificate in modo da poter proporre posti che diversamente sarebbero stati inutilizzati. Anche per quest'anno si sono attivate procedure informative nei confronti degli utenti riguardo aspetti concernenti costi, iscrizioni e modelli per le richieste d'esenzione attraverso la presentazione dei

modelli I.S.E.E. Ciò ha consentito in parte una preventiva conoscenza delle condizioni di frequenza che ha in qualche modo selezionato alla fonte le iscrizioni. Oltre la sopracitata disomogeneità nell'offerta di servizi distribuiti nel territorio, altro elemento verificatosi a partire dagli ultimi tre anni è stato quello che possiamo definire con il termine di disomogeneità interna. In particolare, si è creato un soprannumero nelle iscrizioni lattanti rispetto le disponibilità e di converso una proporzionale riduzione delle iscrizioni per i bambini divezzi. Pertanto in alcune situazioni le liste di attesa erano costituite da lattanti ed alcuni posti invece liberi erano all'interno delle liste dei divezzi. E' stata quindi definita una modalità organizzativa interna favorendo il passaggio di alcuni lattanti, che nel frattempo hanno raggiunto l'età di 15 mesi e che garantivano opportune certezze soprattutto in merito alle competenze correlate con l'autonomia motoria, dalla sezione lattanti a quella divezzi liberando quindi alcune opportunità che andavano a ridurre la lista attesa. L'insieme dei fattori suesposti e delle procedure apportate hanno consentito in pratica nel periodo ottobre/dicembre alla sostanziale eliminazione delle liste d'attesa.

Promuovere e potenziare tutte le attività di gestione e di supporto

Anche per l'anno 2015, sulla scorta delle informazioni rilevate dai customer satisfaction e dal confronto all'interno dei servizi con gli organi collegiali che prevedono la partecipazione dei genitori, si sono individuate delle linee di progetto definite quale risposta alle esigenze da parte delle famiglie di analizzare tematiche educativo-didattiche e di affrontare, attraverso il confronto tra genitori con l'apporto di personale esperto, argomenti intorno alle tematiche relazionali tra adulto e bambini. In tal senso all'interno delle quattro aree psicopedagogiche nelle quali è suddivisa la Municipalità si sono svolti incontri di sensibilizzazione con le famiglie riguardo temi di psicologia dello sviluppo e di prassi comunicativa verso i bambini. Vista la positiva esperienza è proseguita anche per il 2015 l'attività di apertura dello portello di consulenza informativa e psicoeducativa rivolta agli utenti con figli in fascia 0/6 anni. Sul piano più strettamente pedagogico didattico si sono evidenziate le nuove linee di programmazione nel rispetto della normativa (Decreto del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca n°254 del 16/11/2012). Per quanto attinente la continuità educativa, sono stati particolarmente rinforzati i processi di scambio tra docenti dei due ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria) attraverso incontri individuali e di gruppo per informare e orientare le famiglie. Altro aspetto al quale è stata data particolare attenzione sul piano progettuale riguardava le situazioni di disagio che, presenti all'interno delle esperienze scolastiche avevano strette connessioni con la dimensione correlata allo svantaggio familiare e socio-culturale. In tal senso per situazioni particolarmente critiche è stato individuato un percorso di confronto di tipo sistemico che coinvolgeva famiglia, insegnanti/educatrici, personale psicopedagogo e operatori dei Servizi Sociali. Anche per l'anno 2015 il Servizio educativo della Municipalità, pur non fornendo supporto economico, ha contribuito all'effettuazione dei Centri Estivi. Nello specifico, avendo individuato l'Associazione referente che proponeva il prezzo alle famiglie maggiormente vantaggioso, collaborando nella

pubblicizzazione e fornendo gli spazi scolastici atti a garantire un adeguato svolgimento.

SERVIZIO ISTITUZIONALE

La Municipalità gestisce numerosi spazi che sono a disposizione dei cittadini che ne fanno richiesta per organizzare manifestazioni di carattere sociale e culturale. Le note difficoltà di Bilancio dell'Amministrazione Comunale talvolta non consentono di programmare interventi di manutenzione che si rendono necessari nelle sedi di pertinenza. Alcuni di questi spazi sono immobili di pregio, ed è per questo che sono richiesti anche da organismi stranieri per organizzare eventi in occasione della Biennale, tali spazi sono dati in concessione e fonte di introiti.

Immobili di pregio riportati alle condizioni migliori di aspetto e funzionalità diventano senz'altro più appetibili e ricercati sul "mercato" delle concessioni, potenzialmente mettendosi in concorrenza con i soggetti privati attivi nel settore.

La valorizzazione degli immobili di pregio in gestione alla Municipalità verrebbe in questo modo conseguita con il corollario che immobili in buona manutenzione e ottime condizioni di agibilità risultano senz'altro più appetibili a concessionari interessati a esibizioni e installazioni artistiche, innescando un circolo virtuoso.

A titolo di esempio:

Ex chiesa *Maria Ausiliatrice*, ex chiesa e sacrestia di 150 mq. è un immobile di pregio situato nel sestiere di Castello. Le note difficoltà di Bilancio dell'Amministrazione Comunale talvolta non consentono di programmare interventi di manutenzione che si rendono necessari nelle sedi di pertinenza. Da qualche anno, la Municipalità concede tale spazio in occasione della Biennale Arte, all'Associazione che oltre alla tariffa dovuta, contribuisce economicamente agli interventi di manutenzione.

I giardini della Marinaressa sono uno splendido spazio alberato di circa 2200 metri quadrati di fronte al bacino di San Marco a Venezia Castello Riva dei Sette Martiri.

I lavori eseguiti nel 2010 hanno consentito di aprire uno spazio verde di pubblica fruizione di proprietà dell'Autorità Portuale e dato in concessione all'Amministrazione Comunale, che era in parziale stato di abbandono.

"Venezia Città a misura di famiglia": consolidamento delle azioni intraprese e sviluppo di azioni positive nell'attuazione delle politiche a favore della famiglia

Municipalità Venezia Murano Burano: Nell'ambito del progetto "Venezia città a misura di famiglia", si sono

implementate le iniziative già avviate negli anni scorsi volgendo l'attenzione a nuova cultura "*Family Friendly*", che ponga al centro dell'attenzione il cittadino ed i suoi bisogni, in modo da influenzare positivamente sia l'organizzazione degli uffici e dei servizi sia le attività/iniziative che gli stessi svolgono a favore della comunità. Sono continuati con profitto gli incontri di confronto e discussione con gli altri soggetti coinvolti nel progetto, ovvero la Direzione Politiche Educative tramite il Servizio Politiche della Famiglia e gli altri Servizi Attività Istituzionali delle diverse Municipalità, cui si è aggiunto in una occasione anche il Servizio Sistemi Informativi. Nel corso dei mesi successivi sono continuati con apprezzabile frequenza incontri periodici ristretti fra i Responsabili di Servizio delle Municipalità preposti allo svolgimento del progetto. Si è parallelamente avviata una attività di monitoraggio dell'utilizzo dei parcheggi rosa, utile a potere offrire indicazioni sulla necessità di una migliore comunicazione e diffusione dell'iniziativa. Va richiamata l'attenzione sul fatto che non essendo sanzionabile il parcheggio "non titolato" viene da ritenere che il rispetto della particolarità del posto di sosta possa derivare in futuro da una maggiore consapevolezza e condivisione da parte dei cittadini delle politiche "family friendly" intese nel senso più generale.

SERVIZIO BILANCIO

Il Servizio Bilancio e Programmazione è un servizio di supporto della Direzione e dei servizi municipali in ambito economico, di programmazione e rendicontazione delle attività. E' interfaccia con i servizi Economico Finanziari, Programmazione e Controllo di Gestione. Mantiene costantemente monitorate le spese e le entrate municipali, provvede al controllo delle determinazioni di impegno di spesa e delle liquidazioni. Collabora con le direzioni centrali per la predisposizione del Bilancio di Previsione, Assestamento, Rendiconto, PEG, DUP, Piano della Performance, Catalogo Prodotti e relative rendicontazioni.

In sintesi le funzioni del Servizio sono le seguenti:

- coordinamento delle attività relative alla formulazione degli atti di bilancio ed alla programmazione dell'Ente;
- supporto alla redazione degli atti amministrativi (affiancamento al Direttore ed ai Servizi in particolare per quanto attiene alla redazione delle determinazioni dirigenziali, verifiche contabili e liquidazioni ecc.);
- cura gli aspetti tecnico contabili degli approvvigionamenti tramite piattaforma per gli acquisti in rete;
- redazione degli atti di rendicontazione periodica, aggiornamenti delle banche dati relative all'Amministrazione trasparente, redazione delle relazioni, report, rendicontazioni;
- ottemperanza ai procedimenti di diretta competenza del Servizio, in particolare per la gestione del patrimonio;
- affiancamento per quanto attiene all'istruttoria degli atti relativi al patrimonio, alla programmazione ed al bilancio dell'Ente (la cui gestione economica ha garantito il 100% degli incassi sull'accertato della Direzione)

Valorizzazione degli spazi Municipali da dare in concessione

Si intende estendere la procedura pilota adottata nel 2014 agli immobili di pregio gestiti dalla Municipalità. Si procederà ad effettuare una ricognizione degli spazi Municipali da dare in concessione temporanea a terzi, predisponendo per ciascuna sede una scheda tecnica aggiornata contenente le peculiarità, le dotazioni strumentali e la stima degli eventuali interventi di manutenzione atti a migliorare l'uso e a garantirne la sicurezza. Per gli immobili di pregio e sulla base della ricognizione effettuata, saranno ricercati e privilegiati gli enti o le associazioni disponibili a farsi carico degli interventi, utilizzando il contratto tipo di concessione predisposto per il 2014. Si intende in questo modo pervenire ad una migliore fruizione degli immobili, individuando gli utilizzi più consoni e recuperando il patrimonio edilizio comunale.

Si è provveduto ad effettuare ricognizione degli spazi municipali da poter destinare in concessione temporanea a terzi, predisponendo schema delle loro caratteristiche (mq., agibilità, dotazioni strumentali) e ad aggiornare le informazioni pubblicate nel sito della Municipalità.

A seguito di preliminari contatti fra i rappresentanti dello Yorkshire Sculture Park, interessati a realizzare una mostra temporanea di sculture, e la Direzione della Municipalità di Venezia Murano Burano, si è predisposta proposta di deliberazione e relativo atto di convenzione di uso temporaneo del Giardino della Marinaressa per il periodo dal 13.01.2015 al 29.11.2015 a fronte, da parte di detta istituzione estera, della manutenzione dello spazio e di un contributo di € 30.000,00 al Comune di Venezia. Il Commissario Straordinario nella competenza della Giunta Comunale ha approvato il 16 aprile 2015 con deliberazione n. 121 "Convenzione per l'uso temporaneo del Giardino della Marinaressa in Riva dei Sette Martiri a Castello per finalità espositive nell'ambito della 56^a edizione biennale arti visive".

In data 6 maggio 2015 il Direttore della Municipalità di Venezia Murano Burano e il Direttore Esecutivo dello Yorkshire Sculpture Park hanno sottoscritto la Convenzione (Repertorio Speciale n. 18201).

Lo Yorkshire Sculpture Park ha versato in data 5 maggio 2015 il primo acconto di € 10.000,00 ed in data 17 novembre 2015 il saldo di € 20.000,00.

ELENCO DEI PRINCIPALI INDICATORI E PRODOTTI – ANNO 2015

CENTRO DI COSTO 501 – DIREZIONE E SERVIZI AMMINISTRATIVI

PRODOTTI	INDICATORI	VALORE
Funzionamento organi istituzionali	<i>sedute commissioni</i>	42
	<i>sedute Consiglio</i>	18
	<i>sedute Esecutivo</i>	20
Accessi al sito internet	<i>pagine sito internet</i>	212.089
Concessione spazi	<i>introiti da utilizzo spazi civici</i>	€ 90.675,97
	<i>domande utilizzo continuativo spazi civici soddisfatte</i>	67
	<i>domande utilizzo occasionale spazi civici soddisfatte</i>	412
	<i>domande utilizzo spazi scolastici soddisfatte</i>	3

CENTRO DI COSTO 4140 – SCUOLE MATERNE COMUNALI

PRODOTTI	INDICATORI	VALORE
Scuole dell'infanzia comunali	<i>scuole dell'infanzia</i>	8
	<i>iscritti alla scuola dell'infanzia</i>	532
	<i>sezioni</i>	25
	<i>educatori</i>	56

CENTRO DI COSTO 4145 – SCUOLE MATERNE STATALI

<i>PRODOTTI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>VALORE</i>
Interventi nella scuola dell'infanzia statale	<i>scuole dell'infanzia</i>	5
	<i>iscritti scuola dell'infanzia</i>	293
	<i>sezioni</i>	12

CENTRO DI COSTO 4155 – SCUOLE ELEMENTARI

<i>PRODOTTI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>VALORE</i>
Interventi nella scuola elementare statale	<i>scuole elementari</i>	15
	<i>iscritti scuola elementare</i>	2085

CENTRO DI COSTO 4160 – SCUOLE MEDIE

<i>PRODOTTI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>VALORE</i>
Interventi nella scuola media statale	<i>scuole medie</i>	10
	<i>iscritti scuole medie</i>	1599

CENTRO DI COSTO 4170 – ATTIVITA' INTEGRATIVE

<i>PRODOTTI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>VALORE</i>
Centri estivi	<i>domande presentate</i>	208
	<i>domande soddisfatte</i>	166
	<i>moduli quindicinali attivati</i>	17

CENTRO DI COSTO 4350 – ASILI NIDO

<i>PRODOTTI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>VALORE</i>
Asili nido comunali	<i>asili nido</i>	8
	<i>iscritti asili nido</i>	324
	<i>educatori</i>	68

CENTRO DI COSTO 4215 – MOSTRE ED INIZIATIVE CULTURALI

<i>PRODOTTI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>VALORE</i>
Eventi culturali, ricreativi e sportivi	<i>contributi economici ad associazioni</i>	0
	<i>contributi non economici ad associazioni</i>	408
	<i>iniziative culturali ricreative e sportive promosse</i>	81
	<i>valore dei contributi</i>	0

Corsi e seminari di formazione per utenti	<i>corsi, seminari di formazione</i>	8
	<i>partecipanti</i>	332
Palestre	<i>associazioni sportive che utilizzano palestre</i>	33
	<i>corsi</i>	93
	<i>introiti da utilizzo palestre</i>	€ 39.567,77

BIBLIOTECHE MUNICIPALI

<i>PRODOTTI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>VALORE</i>
biblioteche	<i>biblioteche municipali</i>	5
	<i>dotazione documentaria</i>	60.924
	<i>giorni di apertura</i>	1.325
	<i>documenti acquistati dalle biblioteche</i>	297
	<i>documenti donati alle biblioteche</i>	1.271
	<i>iniziative culturali biblioteche</i>	110
	<i>partecipanti iniziative culturali biblioteche</i>	2.456
	<i>postazioni al pubblico con accesso a internet</i>	12
	<i>prestiti totali biblioteche</i>	19.965
	<i>utenti attivi biblioteche</i>	2.267
	<i>visite biblioteca</i>	32.572

CENTRO DI COSTO 4360 – INFANZIA E ADOLESCENZA

PRODOTTI	INDICATORI	VALORE
Interventi di prevenzione	<i>soggetti incontrati in progetti di prevenzione e protezione</i>	821
Interventi di sostegno alle responsabilità genitoriali, di protezione e tutela	<i>genitori fruitori di consulenze educative</i>	66
	<i>minori riconosciuti da un solo genitore beneficiari di contributi</i>	0
	<i>minori beneficiari di contributi a misura di bambino</i>	45
	<i>minori inseriti in strutture protette</i>	23
	<i>minori residenti in affidamento familiare</i>	15
	<i>minori seguiti da servizio educativo domiciliare</i>	44
	<i>persone seguite da progetto quadro</i>	563

CENTRO DI COSTO 4375 – ADULTI E SERVIZI SOCIALI

PRODOTTI	INDICATORI	VALORE
Progettazione sociale	<i>adulti seguiti con progetti socio educativi</i>	137
	<i>enti coinvolti nella progettazione socio-educativa</i>	34
Interventi educativi al reddito	<i>beneficiari di contributi integrativi al reddito</i>	814
Orti per anziani	<i>orti in concessione</i>	40